

Flash Azioni
Notizie sui mercati

Avvio di settimana debole per i listini azionari con gli investitori che sembrano prendere profitto in attesa di importanti appuntamenti in calendario per le prossime giornate. L'attenzione principale è rivolta alla nuova tornata di riunioni delle banche centrali cui si aggiunge il rilascio dei dati trimestrali da parte di importanti gruppi tecnologici per poi passare al rapporto sul mercato del lavoro di gennaio negli Stati Uniti. Ieri, Wall Street ha archiviato la seduta in deciso calo facendo seguito alla debolezza registrata sulle principali piazze europee, condizionate anche dal dato superiore alle attese dell'inflazione in Spagna. Al momento le quotazioni sembrano incorporare un passo meno aggressivo in termini di rialzi dei tassi da parte della Fed e uno scenario di "atterraggio morbido" dell'economia. Il contesto di attesa e di debolezza di fondo potrebbe proseguire anche nella seduta odierna con le borse asiatiche che, in mattinata, hanno registrato generalizzati cali con il listino cinese che ha ripreso ieri le contrattazioni dopo la pausa legata alle festività per il nuovo anno lunare.

Notizie societarie

MEDIAFOREUROPE (MFE): fusione per incorporazione di Mediaset España	2
UNICREDIT: risultati 2022 ampiamente superiori alle stime di consenso	2
BRITISH PETROLEUM: riviste al ribasso le prospettive a lungo termine della domanda di petrolio e gas	3
LVMH- L'OREAL: possibile interesse per il marchio della cosmetica di lusso, Aesop	3
SANOFI: estensione dell'approvazione per il farmaco Dupixent	3
SHELL: nuova riorganizzazione	3
TESLA - FORD: riduzione dei prezzi di vendita	4

Notizie settoriali

SETTORE TECNOLOGICO USA: pc e smartphone in calo nel 2022	4
-----------------------------------------------------------	---

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	26.336	-0,38	11,09
FTSE 100	7.785	0,25	4,47
Xetra DAX	15.126	-0,16	8,64
CAC 40	7.082	-0,21	9,40
Ibex 35	9.049	-0,12	9,97
Dow Jones	33.717	-0,77	1,72
Nasdaq	11.394	-1,96	8,86
Nikkei 225	27.327	-0,39	4,72

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

31 gennaio 2023 - 10:20 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Direzione Studi e Ricerche
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

31 gennaio 2023 - 10:25 CET

Data e ora di circolazione

Temi del giorno – Risultati societari

Caterpillar, Exxon Mobil, General Motors, Kraft Foods, McDonald's, Pfizer

Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

MEDIAFOREUROPE (MFE): fusione per incorporazione di Mediaset España

Il CdA di MediaForEurope ha approvato la fusione della controllata spagnola Mediaset España. A luglio scorso MFE era salita all'83% di Mediaset España dal 55% precedente. Le assemblee delle due società saranno chiamate a deliberare sull'operazione nel mese di marzo. La fusione punta a integrare le due compagnie che finora hanno operato autonomamente nelle rispettive aree geografiche creando un gruppo paneuropeo dei media e dell'intrattenimento. Sotto il profilo finanziario l'operazione offre ai detentori di azioni della controllata spagnola lo scambio con 7 azioni MFE di categoria A per ogni Mediaset España. Gli azionisti di Mediaset España che voteranno contro l'operazione nell'assemblea di marzo potranno esercitare un diritto di recesso che prevede il pagamento di un corrispettivo in contanti per azione di 3,2687 euro. Non è previsto diritto di recesso per gli azionisti MFE. Nel caso che l'operazione sia approvata e non ci siano recessi, MFE emetterà 374.496.857 nuove azioni di tipo A. Inoltre, il CdA di MFE ha approvato la proposta all'assemblea di annullare tutte le 88,7 milioni di azioni di categoria A detenute (pari allo 0,66% del capitale sociale e al 5,81% di tutte le azioni A) e la contestuale riduzione del capitale sociale di MFE per un importo di 5,3 milioni di euro circa. Se la fusione sarà approvata con l'emissione di tutte le azioni MFE A previste (quindi senza recesso) e post cancellazione delle azioni proprie MFE A, l'azionariato di MFE vedrà Fininvest detenere il 48,27% dei diritti di voto, Vivendi il 23,35%.

UNICREDIT: risultati 2022 ampiamente superiori alle stime di consenso

Il CdA di UniCredit ha approvato i risultati consolidati di gruppo al 31 dicembre 2022 riportando, nell'intero anno, ricavi netti a 18,4 miliardi in crescita del 13% a/a e oltre la guidance di 17,4 miliardi. Esclusa la Russia, i ricavi netti sono stati pari a 18,1 miliardi in crescita del 15% a/a. L'esposizione cross-border alla Russia è stata ridotta nel corso dell'anno, a costi minimi, complessivamente del 66%, ovvero di circa 4,1 miliardi. L'utile netto per l'intero anno 2022 esclusa la Russia ammonta a 5,4 miliardi da 3,3 miliardi dell'anno precedente. Nel 4° trimestre dell'anno il gruppo ha totalizzato ricavi netti pari a 4,7 miliardi in rialzo del 35%. Il risultato riflette l'elevata redditività aggiustata per il rischio, con raggiungimento degli obiettivi delineati per le varie voci di bilancio, sostenuto dalla significativa crescita del margine di interesse nel 4° trimestre (quasi del 41% a/a, a 3,2 miliardi) che ha portato il dato sull'intero 2022 a 9,9 mld di euro (+16% a/a). Le contenute rettifiche su crediti, pari a 0,6 mld nel 4° trimestre, sono diminuite del 17% circa su base annua. Il CET1 ratio contabile a fine dicembre è al 16% e il ROTE per l'intero 2022 è pari al 10,7%. UniCredit prevede sul 2022 una distribuzione agli azionisti di 5,25 miliardi di euro, in crescita di 1,5 miliardi (+40%) rispetto all'anno precedente, con una proposta di dividendo in contanti di 1,91 miliardi e di riacquisto di azioni proprie per 3,34 miliardi, soggette alle debite approvazioni. UniCredit non cambia la propria strategia sulla Russia e conferma un'uscita ordinata dal Paese.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Telecom Italia	0,27	4,64	169,43	149,91
Recordati Industria Chimica	41,25	1,20	0,14	0,17
Saipem	1,41	1,15	53,70	50,47
Diasorin	120,50	-3,17	0,12	0,11
Interpump	47,66	-2,22	0,15	0,16
Hera	2,65	-2,07	1,82	2,25

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

BRITISH PETROLEUM: riviste al ribasso le prospettive a lungo termine della domanda di petrolio e gas

BP ha abbassato le proprie stime riguardo alla domanda di petrolio e gas a lungo termine, a causa del fatto che il conflitto bellico in Ucraina porterà a una accelerazione del passaggio globale alle energie rinnovabili. Il gruppo britannico ha così ridotto del 5% le sue previsioni sulla domanda di petrolio entro il 2035 rispetto a quanto stimato lo scorso anno, mentre vede quella relativa al gas naturale più debole del 6%. Di contro, BP ha migliorato del 5% le previsioni di crescita per le rinnovabili e del 2% per il nucleare. Gli impatti maggiori si dovrebbero registrare in Asia e nell'Unione Europea, poiché attualmente entrambe le aree dipendono fortemente dalle importazioni di petrolio e gas naturale.

LVMH- L'OREAL: possibile interesse per il marchio della cosmetica di lusso, Aesop

Secondo indiscrezioni di mercato riportate anche da Bloomberg, LVMH e l'Oréal sarebbero interessate, al pari di altri investitori, ad acquisire una partecipazione in Aesop, marchio australiano di cosmetici di lusso di proprietà della società brasiliana Natura & Co; quest'ultima aveva annunciato, lo scorso ottobre, di valutare varie opzioni relative alla sua controllata tra cui uno spin-off o un'offerta pubblica sul mercato. Al momento, le parti interessate non hanno rilasciato nessun commento sull'operazione che valuterebbe Aesop oltre 2 mld di dollari.

SANOFI: estensione dell'approvazione per il farmaco Dupixent

Sanofi e Regeneron hanno annunciato l'estensione dell'autorizzazione, da parte della Commissione Europea, alla commercializzazione del farmaco Dupixent. Con questa approvazione, Dupixent è il primo e unico farmaco specificamente indicato per il trattamento dell'esofagite eosinofila in Europa e negli Stati Uniti.

SHELL: nuova riorganizzazione

Shell ha annunciato una nuova riorganizzazione interna, riducendo la composizione del comitato esecutivo da nove a sette membri per semplificare ulteriormente l'organizzazione e migliorare la funzionalità. Inoltre, le attività integrate di gas e upstream saranno combinate per formare una direzione integrata, mentre quelle di downstream saranno combinate con il business relativo alle energie rinnovabili e le soluzioni energetiche per formare un'unica direzione. Il nuovo amministratore delegato, Wael Sawan, ha affermato che i cambiamenti consentiranno al gruppo di concentrarsi sul rafforzamento delle prestazioni e sulla generazione di rendimenti più elevati per gli investitori. Le modifiche dovrebbero entrare in vigore il 1 luglio.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Sap	107,10	2,19	2,09	1,47
Kering	566,00	1,49	0,20	0,20
Danone	50,10	1,16	1,16	1,15
Prosus	73,89	-6,29	1,78	1,75
Infineon Technologies	33,17	-3,08	4,11	3,03
Asml Holding	603,40	-2,69	0,77	0,66

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA**TESLA - FORD: riduzione dei prezzi di vendita**

I due produttori automobilistici statunitensi hanno annunciato il taglio dei prezzi di alcuni modelli di vetture elettriche. Tesla ha abbassato i prezzi di vendita in media di circa 4.500 dollari, a seconda del modello a cui ha fatto seguito la decisione di Ford di ridurre quelli del modello Mustang Mach-E a seconda del livello di allestimento e del pacchetto di prestazioni: il prezzo base è ora di 45.995 dollari, con una riduzione di 900 dollari rispetto al prezzo di listino precedente. La versione più alta, la Mach-E GT con autonomia estesa, costerà 63.995 dollari, 5.900 dollari in meno rispetto al prezzo precedente. D'altro canto, il gruppo ha annunciato che aumenterà significativamente la produzione quest'anno per ridurre i tempi di attesa dei clienti arrivando, contemporaneamente, a una razionalizzazione dei costi per bilanciare la riduzione dei prezzi di vendita.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Goldman Sachs	357,46	1,06	0,53	0,72
Verizon Communications	41,05	1,01	4,55	5,79
Intl Business Machines	135,30	0,68	1,68	1,41
Johnson & Johnson	162,00	-3,70	2,59	2,39
Chevron	174,20	-2,93	2,51	2,40
3M Co	112,58	-2,32	1,31	0,99

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
O'Reilly Automotive	789,63	2,39	0,20	0,19
Kraft Heinz	40,37	1,71	2,00	2,75
Paychex	114,69	1,47	0,91	0,80
Rivian Automotive - A	18,04	-9,03	7,22	6,58
Lucid Group	11,75	-8,70	14,37	8,12
Pinduoduo	97,15	-7,19	2,45	2,56

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Notizie settoriali**STATI UNITI****SETTORE TECNOLOGICO: pc e smartphone in calo nel 2022**

Secondo l'istituto di ricerca International Data Corporation, (IDC), nel 4° trimestre smartphone e personal computer hanno registrato il peggior calo registrato durante le festività natalizie. L'industria degli smartphone ha spedito 1,21 miliardi di unità nel 2022, il più basso dal 2013, in calo dell'11,3% rispetto al 2021 e nel 4° trimestre ha registrato una flessione del 18,3% a livello globale, il più ripido mai registrato, dovuto anche ai fermi produttivi in Cina. IDC ha sottolineato che i 292,3 milioni di unità di PC spedite nel 2022 erano ancora "ben al di sopra dei livelli prepandemici", ma gli smartphone sono scesi fino ai livelli del 2013, anno dell'iPhone 5. Secondo IDC, il mercato dei PC ha registrato un calo più marcato delle spedizioni annuali (-16,5%), ma il numero di unità di dispositivi spediti era ancora forte su base storica. Il picco della flessione è stato registrato nel 4° trimestre, (-28,1%), anche in seguito ai lockdown produttivi in Cina.

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.intesasanpaolo.prodottiequotazioni.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Risso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Monica Bosi